

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

231^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 29 GENNAIO 1985

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente DE GIUSEPPE

INDICE

CONGEDI E MISSIONI Pag. 3

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione 3

Deliberazioni sulle conclusioni adottate dalla 1^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 1984, n. 793, recante provvedimenti in favore della popolazione di Zafferana Etnea colpita dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984 ed altre disposizioni in materia di calamità naturali» (1129) (Approvato dalla Camera dei deputati);

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1984, n. 795, recante misure amministrative e finanziarie in favore dei comuni ad alta tensione abitativa» (1130) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE 3, 4, 5
* LIBERTINI (PCI) 4
SAPORITO (DC), relatore 4

N. B. — L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore.

Presidenza del vice presidente DE GIUSEPPE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 12). Si dia lettura del processo verbale.

URBANI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 23 gennaio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Cioce, De Cataldo, Enriques Agnoletti, Fassino, Fimognari, Loprieno, Papalia, Pingitore, Pintus, Romei Carlo, Spadolini, Tomelleri, Vettori.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Accili, Cavaliere, Ferrari Aggradi, Giust, Masciadri, Mezzapesa, Palumbo, Polidoro, a Strasburgo, per attività dell'Assemblea del Consiglio d'Europa; Beorchia, Brugger, Castiglione, Garibaldi, Gherbez, Pavan, Rastrelli, Rossi, Taramelli, nel Friuli-Venezia Giulia, per attività della 1ª Commissione permanente.

Disegni di legge, trasmissione della Camera dei deputati e assegnazione

PRESIDENTE. In data 24 gennaio 1985, il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

C. 2334. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º dicembre 1984, n. 795, recante misure amministrative e finanziarie in favore dei comuni ad alta tensione abitativa» (1130) (Approvato dalla Camera dei deputati).

Detto disegno di legge è stato deferito in sede referente alle Commissioni permanenti riunite 2ª (Giustizia) e 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 6ª Commissione.

La 1ª Commissione permanente, udito il parere delle Commissioni riunite 2ª e 8ª, riferirà all'Assemblea nella seduta in corso, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento, sulla sussistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77, secondo comma, della Costituzione.

Deliberazioni sulle conclusioni adottate dalla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento, in ordine ai disegni di legge:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 1984, n. 793, recante provvedimenti in favore della popolazione di Zafferana Etnea colpita dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984 ed altre disposizioni in materia di calamità naturali» (1129) (Approvato dalla Camera dei deputati);

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º dicembre 1984, n. 795, recante misure amministrative e finanziarie in favore dei comuni ad alta tensione abitativa» (1130) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca deliberazioni sulle conclusioni adottate dalla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento, in ordine a due disegni di legge di conversione di decreti-legge.

Il primo reca: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 1984, n. 793, recante provvedimenti in favore

della popolazione di Zafferana Etnea colpita dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984 ed altre disposizioni in materia di calamità naturali».

Ha facoltà di parlare il relatore.

SAPORITO, *relatore*. Signor Presidente, la 1ª Commissione ha esaminato, ai fini della sussistenza o meno dei presupposti di cui al terzo comma dell'articolo 78 del nostro Regolamento, il disegno di legge n. 1129, di cui all'ordine del giorno di oggi.

Dopo discussione non breve la Commissione si è orientata per chiedere all'Aula il riconoscimento della presenza dei requisiti previsti dall'articolo 77, secondo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della 1ª Commissione permanente in ordine alla sussistenza dei presupposti di necessità e di urgenza, richiesti dall'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, per il disegno di legge n. 1129.

Sono approvate.

Segue il disegno di legge: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º dicembre 1984, n. 795, recante misure amministrative e finanziarie in favore dei comuni ad alta tensione abitativa».

Ha facoltà di parlare il relatore.

SAPORITO, *relatore*. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, per quanto riguarda il disegno di legge n. 1130, relativo alla conversione in legge del decreto-legge 1º dicembre 1984, n. 795, recante misure amministrative e finanziarie in favore dei comuni ad alta tensione abitativa, la 1ª Commissione questa mattina ha esaminato il provvedimento, in un clima che non starò qui a ricordare, essendo ormai giunti vicini alla scadenza dei termini di validità di questo decreto-legge, cosa di cui la Commissione si rammarica.

La Commissione ha esaminato le disposizioni contenute nel testo già approvato dalla Camera dei deputati e, pur con riserve sui metodi e sulle procedure, ha riconosciuto al-

l'unanimità la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento.

LIBERTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* LIBERTINI. Signor Presidente, il Gruppo comunista, che in Commissione ha votato a favore del riconoscimento dell'esistenza dei presupposti di costituzionalità per la conversione in legge di questo decreto, conferma in Aula questa sua posizione, per i motivi che sono contenuti nella relazione a cui si aggiunge il fatto che il decreto è divenuto urgentissimo. Infatti la sua decadenza aprirebbe un vuoto giuridico ed un grande dramma sociale per il nostro paese. C'è, pertanto, una doppia urgenza.

In relazione a ciò, signor Presidente (e la prego di investire anche il presidente Cossiga di quello che sto per dire; mi rivolgo naturalmente ai colleghi e ai capigruppo), il relatore ha parlato di un decreto ormai arrivato ai margini. Noi comunisti osserviamo che i tempi sono certamente molto ristretti, tuttavia essi consentono la conversione in legge del decreto. In questo momento possiamo esprimere il voto favorevole del Senato, credo unanime, così come è avvenuto in Commissione, sui presupposti di costituzionalità. Il nostro calendario dei lavori — e di questo prego di investire il presidente Cossiga — prevede che oggi si discuta insieme al decreto riguardante i terremoti di Zafferana Etnea il decreto sugli sfratti. Tutto ciò che sappiamo ci fa credere che la discussione sul decreto per i terremotati possa essere agevole. È prevista una seduta pomeridiana ed una seduta notturna.

Annuncio che il Gruppo comunista, proprio per il carattere di urgenza del decreto, è disposto a rinunciare alla presentazione degli emendamenti e a ridurre al minimo i tempi di parola. Pregheremmo, quindi, il presidente Cossiga di farsi carico di questo problema così come si è fatto carico di altri problemi: ricordo il decreto sul costo del lavoro dello scorso anno. Si può arrivare, cioè, a regolamentare i tempi, con il contributo dei Grup-

pi, perchè la discussione sia rapida. Sono aperti i problemi che riguardano la copertura finanziaria, per gli elementi che la Camera dei deputati ha introdotto a larga maggioranza e con il Governo che si è rimesso al parere dell'Assemblea: A questo punto si può chiedere la convocazione rapida della Commissione bilancio nella giornata di oggi, risolvere in quella sede i problemi di copertura che non sono rilevanti, approvare il decreto e chiedere domani alla Camera dei deputati di convalidare queste modifiche.

Si tratta di una procedura possibile, che si è seguita anche in altre circostanze, niente la vieta. Se essa non fosse seguita si aprirebbe un vuoto giuridico grave, come ho detto, ma soprattutto si aprirebbe un immenso dramma sociale e si avrebbero conseguenze di ogni genere. Noi chiediamo al Governo, chiediamo al Ministro dei lavori pubblici, in particolare, che qui rappresenta il Governo, di collaborare ad una soluzione costruttiva. L'opposizione comunista compie in questa sede il gesto più forte possibile. Noi riteniamo che nel decreto manchino molte cose e tuttavia siamo disposti a rinunciare alla presentazione degli emendamenti, siamo disposti a ridurre i tempi di intervento e vogliamo

che si concordi un *iter* rapido, altrimenti il riconoscimento dei presupposti di necessità e di urgenza che noi compiamo sarebbe soltanto una commedia dell'ipocrisia, commedia dell'ipocrisia alla quale — lo dico apertamente — il Gruppo comunista non intende prestarsi in alcun modo. (*Applausi dall'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della 1ª Commissione permanente in ordine alla sussistenza dei presupposti di necessità e di urgenza, richiesti dall'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, per il disegno di legge n. 1130.

Sono approvate.

Il Senato tornerà a riunirsi oggi in due sedute pubbliche, la prima alle ore 16,30 e la seconda alle ore 21, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta (ore 12,15).

Dott. FRANCESCO CASABIANCA
Consigliere preposto alla direzione del
Servizio dei resoconti parlamentari